

Gli altri proventi registrano un incremento del 2,1%, attestandosi a 732 milioni di euro. L'aumento della voce di 15 milioni di euro è dovuto principalmente alle maggiori plusvalenze realizzate rispetto all'esercizio 2012 sulle vendite di immobili pari a 36 milioni di euro (plusvalenza per la vendita di Roma Tiburtina pari a 49 milioni di euro, parzialmente compensata da minori plusvalenze da alienazione di terreni e fabbricati rispetto al 2012), al plusvalore sulla vendita di materiale fuori uso e materiale rotabile rottamato (6 milioni di euro) e ai proventi derivanti dall'esito favorevole della sentenza 4154/2012, che ha condannato la società Autostrade Italiane a sostenere gli oneri sopportati per la bonifica di alcuni siti inquinati (13 milioni di euro). Tale incremento è parzialmente compensato dalla riduzione dei lavori per conto di terzi (-25 milioni di euro), a seguito del completamento di alcuni lavori su commessa, da minori indennizzi assicurativi (-5 milioni di euro), dal decremento di trattenute sui titoli di viaggio ed altri rimborsi terzi (-4 milioni di euro) e da maggiori oneri dovuti a minori rilasci (-8 milioni di euro).

COSTI

I costi operativi, al netto della rettifica dovuta alle capitalizzazioni, evidenziano una riduzione di 11 milioni di euro derivante dai seguenti fattori:

- incremento del costo lavoro per 33 milioni di euro, per effetto prevalentemente dell'ingresso nell'area di consolidamento di Ataf e Thello e per la prevista crescita delle retribuzioni unitarie in relazione al nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, firmato in data 20 luglio 2012;
- riduzione degli altri costi netti per 44 milioni di euro dovuto a minori costi per servizi (-18 milioni di euro) e minori costi per godimento beni di terzi (-28 milioni di euro) a cui si vanno ad aggiungere maggiori capitalizzazioni per 102 milioni di euro.

5.4.3. Dati di dettaglio relativi alla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo

Il prospetto che segue mostra i dati di dettaglio relativi alla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31-12-2013 ponendoli a raffronto con quelli dell'esercizio 2012.

	<i>valori in milioni di euro</i>		
	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Attività			
Immobili, impianti e macchinari	43.775	44.933	(1.158)
Investimenti immobiliari	1.756	1.673	83
Attività immateriali	507	564	(57)
Attività per imposte anticipate	287	308	(21)
Partecipazioni (metodo del Patrimonio Netto)	273	330	(57)
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	1.473	1.591	(118)
Crediti commerciali non correnti	28	35	(7)
Altre attività non correnti	4.036	4.634	(598)
Totale attività non correnti	52.136	54.068	(1.932)
Contratti di costruzione	20	12	8
Rimanenze	1.917	1.873	44
Crediti commerciali correnti	2.541	2.800	(259)
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	220	184	36
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.622	1.270	352
Crediti tributari	91	91	0
Altre attività correnti	4.693	3.832	861
Totale attività correnti	11.104	10.062	1.042
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione	2	28	(26)
Totale attività	63.241	64.158	(917)
Patrimonio netto			
Patrimonio netto del Gruppo	36.892	36.191	701
Capitale sociale	38.790	38.790	0
Riserve	307	320	(13)
Riserve di valutazione	(558)	(814)	256
Utili (Perdite) portati a nuovo	(2.106)	(2.485)	379
Utile (Perdite) d'esercizio	459	379	80
Totale Patrimonio Netto di Terzi	262	210	52
Utile (Perdite) di Terzi	1	2	(1)
Capitale e Riserve di Terzi	261	208	53
Passività			0
Finanziamenti a medio/lungo termine	10.336	9.633	703
TFR e altri benefici ai dipendenti	1.880	2.099	(219)
Fondi rischi e oneri	1.114	1.391	(277)
Passività per imposte differite	211	233	(22)
Passività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)	191	291	(100)
Debiti commerciali non correnti	25	35	(10)
Altre passività non correnti	559	340	219
Totale passività non correnti	14.316	14.022	294
Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin.medio/lungo termine	1.104	2.121	(1.017)
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	28	21	7
Debiti commerciali correnti	3.490	4.059	(569)
Debiti per imposte sul reddito	7	22	(15)
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	194	236	(42)
Altre passività correnti	6.948	7.276	(328)
Totale passività correnti	11.771	13.735	(1.964)
Passività possedute per la vendita e gruppi in dismissione			0
Totale passività	26.087	27.757	(1.670)
Totale Patrimonio Netto e passività	63.241	64.158	(917)

ATTIVITÀ

Nel 2013 il totale delle Attività subisce rispetto al precedente esercizio un decremento di 917 milioni (pari al 1,2%) passando da 64.158 milioni a 63.241 milioni di euro.

Tra le Attività, la voce "Immobili, impianti e macchinari" presenta una variazione negativa di circa 1.158 milioni di euro dovuta sostanzialmente all'incremento di 3.815 milioni di euro degli investimenti iscritti alla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" riconducibili al completamento delle infrastrutture della rete AV ed alla progettazione e realizzazione di opere in corso sia per la rete AV/AC che per la rete tradizionale, compensato dall'iscrizione dei "Contributi in conto impianti" ricevuti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), dalla UE e dagli Altri Enti Pubblici per 3.879 milioni di euro e dagli ammortamenti per 1.046 milioni di euro.

La voce "Attività Immateriali" è costituita tra l'altro dai costi sostenuti per lo sviluppo e la realizzazione del software relativo al sistema informativo del Gruppo (102 milioni di euro gli investimenti del 2013) e dall'iscrizione dell'avviamento, pari a 94 milioni di euro identificato, secondo quanto stabilito dai principi contabili internazionali (IFRS 3), invariato rispetto all'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2013 la voce "Partecipazioni" ammonta complessivamente a 273 milioni di euro, con una variazione in diminuzione di 57 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

La voce "Altre Attività correnti e non correnti" ammonta a 8.729 milioni di euro, con una variazione positiva di 263 milioni di euro rispetto all'esercizio 2012 da ricondurre, quasi esclusivamente, alla movimentazione dei crediti verso il MEF. Nel 2013 sono stati iscritti 1.211 milioni di euro come "Somme dovute in forza del contratto di Programma", mentre sono stati incassati i crediti residui relativi ad anni precedenti per 250 milioni di euro e crediti di competenza dell'anno 2013 per 1.050 milioni di euro. In merito ai "Contributi in conto impianti", sono state iscritte somme relative al "Contratto di programma" per un importo pari a 3.025 milioni di euro, destinate agli investimenti infrastrutturali della rete convenzionale e alla manutenzione straordinaria o agli interventi urgenti ed indifferibili della rete; 123 milioni di euro a titolo di interessi sui contributi quindicennali di cui al Decreto 47339/2011, e 368 milioni di euro verso il MIT, legati al completamento di linee AV/AC e per interventi di miglioramento della rete ferroviaria. A tali somme si contrappongono incassi per 2.880 milioni di euro.

I crediti commerciali correnti, al lordo del fondo svalutazione, rispetto all'esercizio precedente subiscono un decremento pari 237 milioni di euro, sostanzialmente riconducibile ad una diminuzione dei "Crediti da contratto di Servizio verso lo Stato" (152 milioni di euro), per contratti di servizio locale passeggeri, a seguito delle regolazioni finanziarie avvenute nel corso dell'esercizio. I crediti verso "Clienti ordinari" subiscono un decremento di 109 milioni di euro per effetto di una migliore regolazione finanziaria avvenuta nel corso dell'esercizio, mentre i crediti verso "Amministrazioni dello Stato e altre Amministrazioni Pubbliche" aumentano di 40 milioni di euro.

Al termine dell'esercizio 2013 le disponibilità liquide ammontano a 1.622 milioni di euro con una variazione in aumento di 352 milioni di euro rispetto al precedente esercizio principalmente attribuibile al conto corrente di tesoreria (per 259 milioni di euro) che riporta i versamenti effettuati a fine anno dal MEF relativamente al Contratto di Programma ed ai Contratti di servizio stipulati con le Regioni.

PASSIVITÀ

Le Passività nel 2013 passano a 26.087 milioni di euro, in riduzione rispetto al precedente esercizio, in cui ammontavano a 27.757 milioni di euro.

Tra le Passività, i "Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine" presentano un decremento di 314 milioni di euro. La variazione negativa, intervenuta nell'esercizio, è da ricondurre ai finanziamenti da banche, sia a medio/lungo (-485) che a breve termine (-425). I debiti verso altri finanziatori, comprendono principalmente i prestiti contratti verso la Cassa Depositi e Prestiti destinati all'infrastruttura ferroviaria (Rete Tradizionale e Alta Velocità), il cui rimborso è assicurato dai contributi da ricevere da parte dello Stato dal 2007 al 2021. La variazione in diminuzione della voce, pari a 115 milioni, deriva principalmente dal rimborso delle quote capitale del suindicato prestito avvenuto nell'anno. I prestiti obbligazionari si sono incrementati di 750 milioni di euro a seguito del collocamento nel corso del 2013 presso la Borsa Valori di Dublino di 2 *tranches* per un totale di 1,35 miliardi di euro del prestito obbligazionario relativo al Programma Euro Medium Term Notes previsto su più anni per complessivi 4,5 miliardi di euro. La prima tranne, di ammontare nominale pari a 750 milioni di euro e cedola fissa annuale, ha scadenza il 22 luglio 2020; la seconda tranne, di ammontare nominale pari a 600 milioni di euro e cedola fissa annuale, ha scadenza il 22 luglio 2021. Nel corso dell'esercizio sono stati

rimborsati, inoltre, 600 milioni di uno dei prestiti Eurofima.

La voce "Fondi rischi e oneri" al 31 dicembre 2013 ammonta a 1.114 milioni di euro con una variazione in diminuzione di 277 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012.

I "Debiti commerciali non correnti e correnti" comprendono principalmente i debiti verso fornitori ordinari per attività di investimento. Il decremento al 31 dicembre 2013 dei debiti verso fornitori rispetto all'anno precedente per 362 milioni di euro è riconducibile, principalmente, a un'accelerazione avvenuta nel piano dei pagamenti nel corso dell'esercizio.

La voce "Altre passività non correnti e correnti" che ammonta a 7.507 milioni di euro, comprende gli acconti iscritti principalmente dal Gestore dell'Infrastruttura a fronte di contributi in conto impianti stanziati da parte dello Stato (MEF), dell'Unione Europea e da parte di Altre Amministrazioni, relativi gli investimenti da effettuare sulla Rete Tradizionale e ad Alta Velocità ,gli "Altri debiti e i ratei e risconti passivi correnti", pari a 1.438 milioni di euro (minorì di 94 milioni rispetto al 2012) sono relativi a debiti verso il personale per competenze maturate e non liquidate, depositi cauzionali, debiti verso Pubbliche Amministrazioni, altri debiti tributari per ritenute alla fonte operate dalle società nei confronti dei lavoratori dipendenti ed autonomi ed imposte per rivalutazione TFR, ecc.

La voce "Debiti per imposte sul reddito" che al termine dell'esercizio 2013 ammonta a 7 milioni di euro (22 milioni di euro a fine 2012), accoglie le somme dovute all'erario a fronte delle quote maturate nell'anno per IRAP (5 milioni di euro) e le imposte sul reddito delle società estere (2 milioni di euro).

Il prospetto sotto indicato riporta tutte le variazioni intervenute negli esercizi 2013 e 2012 delle principali voci di patrimonio netto consolidato.

Patrimonio Netto																
	Capitale sociale	Riserve													Totale Patrimonio Netto	
		Riserve				Riserve di valutazione					Totale Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utili (perdita) d'esercizio	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	
		Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserve diverse	Riserva di conversione bilancio in valuta estera	Riserva per var. FV su derivati - Cash Flow Hedge	Riserva per Utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	Riserva per var. FV su attività finanziarie AFS	Totali Riserve							
Saldo al 1 gennaio 2012	38.790	16	28	255	19	(414)	(3)	(99)	(2.756)	272	36.207	216	36.423			
Aumento di capitale															(9)	
Distribuzione dividendi															(9)	
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente		1								1	270	(272)	(1)		(1)	
Variazione area di consolidamento											1		1	1	2	
Altri movimenti						16				16			16		16	
Utile/(Perdite) complessivo rilevato di cui:																
Utile/(Perdita) d'esercizio											379	379	2	381		
Utile/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio netto						1	(100)	(313)	(412)		(412)	(412)			(412)	
Saldo al 31 dicembre 2012	38.790	17	28	255	20	(497)	(316)	(493)	(2.485)	379	36.191	210	36.401		64	
Aumento di capitale															64	
Distribuzione dividendi															(9)	
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente		4								4	373	(379)	(2)		(2)	
Variazione area di consolidamento											5		5	(3)	2	
Altri movimenti						29				29			29	(1)	28	
Utile/(Perdite) complessivo rilevato di cui:																
Utile/(Perdita) d'esercizio											459	459	1	460		
Utile/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio netto						(17)	143	84	210	1		211		211		
Saldo al 31 dicembre 2013	38.790	21	28	255	3	(326)	(232)	(251)	(2.106)	459	36.892	262	37.154			

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2013, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da numero 38.790.425.485 azioni ordinarie dal valore nominale di un euro cadauno, per un totale di 38.790 milioni di euro.

La riserva legale, pari a 21 milioni di euro, è aumentata per la quota parte di utile realizzato dalla Capogruppo e destinato a tale voce, pari a 4 milioni di euro.

La riserva di conversione comprende tutte le differenze cambio derivanti dalla conversione dei bilanci delle società estere e ammonta a 3 milioni di euro.

La riserva di copertura di flussi finanziari che include la quota efficace della variazione netta accumulata del *fair value* degli strumenti di copertura dei flussi finanziari relativi a operazioni coperte non ancora manifestate, al 31 dicembre 2013 presenta un saldo negativo pari a 326 milioni (-497 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

La riserva per utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti include gli effetti delle variazioni attuariali del Trattamento di Fine Rapporto e della Carta di Libera Circolazione determinati secondo quanto stabilito dallo IAS 19. Al 31 dicembre 2013 il saldo della riserva è negativo per 232 milioni di euro (-316 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Il valore, negativo per 2.106 milioni di euro, si riferisce sostanzialmente alle perdite e agli utili riportati a nuovo dalle società consolidate ed alle rettifiche di consolidamento emerse negli esercizi precedenti.

5.5. Finanziamenti pubblici ed investimenti: aspetti generali

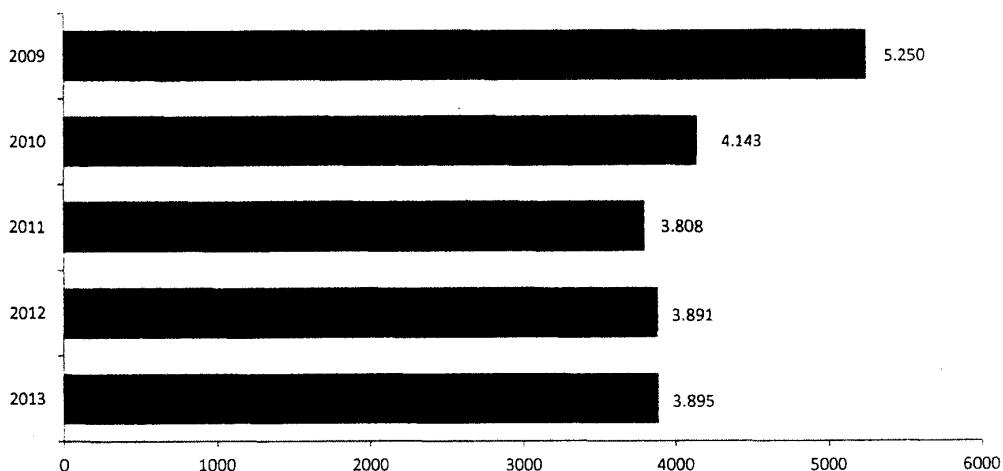
I trasferimenti di risorse da parte dello Stato ed altre istituzioni pubbliche, in conto esercizio e in conto investimento, con esclusione degli importi derivanti dal contratto di servizio, hanno avuto, nel periodo 2012-2013, il seguente andamento:

							valori in milioni di euro
	Apporti per aumenti di capitale	Contributi da contratto di programma ricevuti dallo Stato	Contributi in c/investimento ricevuti da Stato	In attesa di destinazione*	Altri**	Totale apporti e contributi	
2012	0	1.110	4.047	101	163	5.421	
2013	0	1.050	3.942		241	5.233	

(*) Si tratta di trasferimenti contabilizzati ad account in attesa di destinazione

(**) Di cui da Enti Pubblici Territoriali 27 milioni di euro nel 2013 e 10 milioni di euro nel 2012 e da UE 209 milioni di euro nel 2013 e 117 milioni di euro nel 2012 (la parte residuale fa riferimento a partite varie da Stato)

Di contro, gli investimenti del Gruppo negli esercizi 2009-2013 come evidenziato dal grafico, hanno avuto il seguente andamento:



Il Gruppo FS Italiane, pur operando in un contesto macroeconomico ancora non favorevole, oggi presenta un livello di investimenti inferiore di oltre un quarto rispetto a quello del 2007.

Il Piano Investimenti del Gruppo, elemento fondamentale del più ampio Piano Industriale 2014-2017 recentemente approvato, è volto ad accrescere e mantenere in efficienza la dotazione infrastrutturale del Paese e a fornire servizi di trasporto sempre più qualificati, con l'obiettivo di creare valore a vantaggio dell'Impresa e del sistema produttivo nazionale.

La spesa per investimenti complessivi realizzati dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane nel corso del 2013 (3.895 milioni di euro) prosegue il trend "mirato" degli ultimi anni, mostrando una lieve crescita (+0,1%) rispetto al volume di contabilizzazioni realizzato nell'anno precedente.

Gli investimenti tecnici realizzati dal Gruppo FS Italiane nel corso del 2013, pari a 3.598 milioni di euro, si mostrano in linea rispetto al volume di contabilizzazioni realizzato nel 2012.

Sono stati pertanto contabilizzati 2.850 milioni di euro per interventi sull'infrastruttura a cura di RFI SpA (di cui 2.223 milioni di euro per la rete convenzionale/AC e 627 milioni di euro per la rete Alta Velocità/Alta Capacità To-Mi-Na), 552 milioni di euro per interventi connessi ai servizi di trasporto ferroviario realizzati da Trenitalia SpA e 196 milioni di euro dalle altre società del Gruppo.

In sintesi RFI ha effettuato investimenti sulla Rete Convenzionale così distinti:

- per il 59% il mantenimento in efficienza dell'infrastruttura e le tecnologie, in particolare sono stati realizzati progetti finalizzati all'ulteriore innalzamento dei livelli di sicurezza e al miglioramento dell'efficienza della gestione della circolazione ferroviaria;
- per il 41% la realizzazione di opere relative ai grandi progetti di sviluppo infrastrutturale (ammodernamento e potenziamento di corridoi, aree metropolitane e bacini regionali).

Nel dettaglio si specifica che circa il 17% del totale della spesa relativa alla Rete Convenzionale/AC (pari a 370 milioni di euro) è stata dedicata ad interventi in tecnologie d'avanguardia.

Per la Rete Alta Velocità/Alta Capacità To-Mi-Na si è registrato un volume di investimenti pari a 627 milioni di euro e, a fine 2013, il progetto ha raggiunto un avanzamento contabile complessivo di circa il 92%. Nel 2013 gli avvii di nuovi progetti hanno riguardato numerose progettazioni sia preliminari che definitive.

Il Gestore della Rete investe, inoltre, in interventi di potenziamento, riqualifica e ristrutturazione del patrimonio immobiliare inherente le stazioni di cui è proprietario (circa 2.300 stazioni, cui è associata una superficie complessiva di oltre 11 milioni di mq), parte delle quali sono gestite – per le sole aree commerciali – da soggetti diversi (Grandi Stazioni SpA, Centostazioni SpA).

L'avanzamento cumulato al 2013 della spesa per investimenti di competenza RFI per il network di Grandi Stazioni è di circa l'88% e per il network Centostazioni è di circa il 69% dell'importo complessivamente previsto.

Sulle altre stazioni, gestite esclusivamente da RFI, nel 2013 sono stati investiti circa 51 milioni di euro per interventi finalizzati alla sicurezza, alle informazioni al pubblico, all'adeguamento agli Obblighi di Legge delle aree con maggiore impatto sulla clientela (atrii, marciapiedi, pensiline, sottopassi, scale, rampe di accesso) e di quelle di interscambio e di accesso ai Fabbricati Viaggiatori.

Trenitalia procede nella realizzazione di un Piano degli Investimenti finalizzato a potenziare le flotte dedicate ai servizi metropolitani/regionali e media lunga percorrenza, con l'obiettivo di rendere il parco mezzi sempre più adeguato alle specifiche esigenze di comfort per la clientela, efficienza operativa e affidabilità tecnica. Gli investimenti 2013 sono pari a circa 552 milioni di euro (il valore include gli

anticipi per acquisto di materiale rotabile), di cui il 56% destinato all'acquisto di materiale rotabile, circa il 20% alla riqualificazione del materiale in esercizio e il restante 24% dedicato all'adeguamento tecnologico dei mezzi, ai sistemi informativi ed al mantenimento e sviluppo degli impianti di manutenzione.

Per quanto riguarda i nuovi rotabili, sono entrate in esercizio 10 locomotive, di cui 6 per il trasporto passeggeri Nazionale/Internazionale e 4 per il trasporto passeggeri Regionale, 108 carrozze doppio piano per il trasporto passeggeri Regionale. Sono stati, inoltre, riconsegnati all'esercizio, dopo interventi di ristrutturazione: 284 carrozze e 14 ETR 500.

Le altre società del Gruppo hanno realizzato complessivamente investimenti, in Italia e all'estero, per 196 milioni di euro; di questi, circa il 46% realizzato dalla controllata Netinera Deutschland, per mezzi di trasporto passeggeri su ferro e gomma in Germania e impianti industriali, circa il 20% concretizzati dalle società Grandi Stazioni e Centostazioni e destinato alla riqualifica, rilancio e valorizzazione delle principali stazioni, ripensate come grandi poli di servizio per le città e circa il 13% dalle società TX Logistik, Cemat e Serfer che operano nel settore dei servizi ferroviari alle merci. La restante spesa per investimenti è prevalentemente rivolta alla valorizzazione/riqualificazione del patrimonio immobiliare, al trasporto locale su gomma (in Italia) e alla dotazione di strumenti informatici a supporto dei processi aziendali.

5.6. Gestione finanziaria del Gruppo FS Italiane

Gli strumenti finanziari del Gruppo Ferrovie, diversi dai derivati, comprendono mutui e prestiti obbligazionari e sono utilizzati per reperire le risorse necessarie agli investimenti ed allo sviluppo del Gruppo stesso.

Nel corso del 2013 il Gruppo ha posto in essere le seguenti operazioni per la provvista di mezzi finanziari:

- In data 5 marzo 2013 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Struttura Tecnica di Missione, a seguito di un supplemento di istruttoria in relazione alla erogazione del contributo CIPE relativo al 1° Programma delle Opere Strategiche – Programma Grandi Stazioni, ha rilasciato il nulla osta all'erogazione di una ulteriore tranches del contributo per un importo pari a 8.276 mila euro alla società controllata Grandi Stazioni.

- In data 28 giugno 2013 il Consiglio di Amministrazione di FS Italiane SpA ha deliberato di approvare l'emissione di un prestito obbligazionario a tasso fisso, nell'ambito di un programma di Euro Medium Term Notes (EMTN) fino a 4,5 miliardi di euro, in una o più *tranches*, sul mercato borsistico di Dublino.
- In data 15 luglio 2013 FS Italiane ha collocato sul mercato l'emissione obbligazionaria inaugurale (serie 1 – EMTN Programme) del valore di 750 milioni di euro a valere sul Programma di Euro Medium Term Notes di complessivi 4,5 miliardi di euro, ammesso a quotazione presso la Borsa Valori di Dublino in data 11 luglio 2013. Relativamente al collocamento di tale prima emissione, la size finale dell'operazione, pari a 750 milioni di euro, ha visto una domanda da parte degli investitori di circa 3,6 miliardi di euro. Il 57% dell'emissione è stata collocata sul mercato internazionale, con punte di forte interesse registrate in Gran Bretagna e Germania. Di seguito le principali caratteristiche dell'operazione: ammontare nominale pari a 750 milioni di euro, durata 7 anni e cedola fissa annuale del 4%. Le risorse reperite con quest'operazione saranno utilizzate secondo programma per gli investimenti in infrastrutture ferroviarie e per l'acquisto di nuovo materiale rotabile.
- In data 5 Dicembre 2013, FS Italiane ha lanciato sul mercato la sua seconda emissione obbligazionaria (serie 2 – EMTN Programme) di 600 milioni di euro. A fronte di una domanda complessiva da parte degli investitori istituzionali pari a 1,6 miliardi di euro (con il 59% delle richieste provenienti dall'estero), l'ammontare finale del bond è risultato pari appunto a 600 milioni di euro, rispetto agli iniziali 500 milioni offerti da FS Italiane SpA. La seconda emissione inaugurale ha scadenza 8 anni e cedola fissa annuale pari a 3.5%. Anche le risorse reperite con quest'operazione saranno utilizzate per finanziare investimenti infrastrutturali e per l'acquisto di nuovo materiale rotabile.

5.7. Fatti di rilievo verificatisi nel 2013

- Il 14 gennaio 2013 è stata inaugurata la stazione dell'Alta Velocità di Torino Porta Susa e il 19 novembre la stessa ha ottenuto il premio come migliore stazione europea dell'anno. Il prestigioso riconoscimento è stato consegnato a RFI durante l'European Rail Congress.
- Il 16 gennaio 2013 è stato ridotto il Capitale Sociale della società Cisalpino AG a CHF 100.750 (riduzione di CHF 162.399.250) dando seguito a quanto deliberato

dall'Assemblea dei soci a fine 2012. Tale decisione rientra nell'ambito della volontà dei soci di avviare lo scioglimento della società.

- In data 30 gennaio 2013, la Commissione Europea ha adottato la proposta legislativa del c.d. quarto pacchetto ferroviario. Il pacchetto si compone di 6 testi legislativi che, oltre a riguardare interoperabilità e sicurezza, prevedono - con decorrenza dicembre 2019 - l'apertura del mercato nazionale dei servizi passeggeri e l'obbligatorietà dell'aggiudicazione tramite gara dei contratti di servizio pubblico nel trasporto ferroviario. Inoltre, in materia di *governance* del gestore dell'infrastruttura, viene proposta la separazione proprietaria, consentendo comunque agli Stati membri di mantenere sistemi ferroviari strutturati secondo un modello di holding, in presenza di misure di salvaguardia idonee a garantire l'indipendenza del gestore medesimo.
- Con decreto del 25 febbraio 2013, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha disposto per l'anno 2013 - in favore delle Regioni a statuto ordinario - un'anticipazione del 60% del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, di cui al comma 1 dell'art. 16-bis, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, l. 7 agosto 2012, n. 135), per un importo complessivamente pari a 2.957.552.681,40 euro.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2013 sono stati individuati i criteri e le modalità per la ripartizione delle risorse del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, di cui al comma 1 dell'art. 16-bis, del decreto legge 6 luglio 2012, n.95 (convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, l. 7 agosto 2012, n. 135) già citato al punto precedente.

- In data 6 marzo 2013 è nata la Fondazione FS Italiane, un'iniziativa della Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane, di Trenitalia e Rete Ferroviaria Italiana con lo scopo di valorizzare e preservare l'inestimabile patrimonio storico, tecnico, ingegneristico e industriale del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, in modo da consegnarlo integro alle generazioni future, come importante memoria condivisa di progresso e coesione dell'unità nazionale. Le tre società del Gruppo FS Italiane conferiranno alla neonata Fondazione circa 200 rotabili del "parco storico operativo", costruiti nella prima metà del '900 ed ancora funzionanti, oltre 50 mezzi

storici non in esercizio custoditi nel Museo nazionale ferroviario di Pietrarsa (NA), nonché l'intera dotazione libraria ed archivistica del Gruppo.

- In data 7 marzo 2013, i soci Ferrovie dello Stato Italiane SpA e Cube Infrastructure Fund hanno versato, a titolo di incremento della riserva di capitale della capogruppo Netinera Deutschland GmbH, l'importo complessivo di 74 milioni di euro, apportando un sensibile miglioramento alla struttura finanziaria del gruppo nel complesso e mettendo a disposizione cruciali risorse da utilizzare per i progetti di investimento finalizzati alla crescita delle attività e dei risultati del gruppo stesso. Successivamente, in data 15 ottobre, anche lo *shareholders loan*, pari a 172.914.968 euro, è stato convertito e portato ad incremento della medesima riserva di capitale di cui sopra.
- Il 29 aprile 2013 l'Assemblea di Terminali Italia Srl ha deliberato la riduzione del capitale sociale per complessivi 3.891.879 euro a copertura della perdita dell'esercizio 2012 e delle perdite degli esercizi precedenti. A seguito di tale operazione il capitale sociale si riduce da 11.237.565 euro a 7.345.686 euro.
- Il 30 maggio 2013, a seguito del contratto preliminare stipulato nel mese di settembre 2012, si è conclusa da parte di RFI la vendita a favore di BNP Paribas Real Estate del primo lotto edificabile dell'area di Roma Tiburtina. Il valore dell'operazione è stato pari a 73.250.000,00 euro oltre al contributo per oneri di urbanizzazione, ed ha riguardato 7.000 mq di terreno di proprietà Rete Ferroviaria Italiana su cui sorgeranno gli Uffici della Direzione Centrale di BNP. La nuova sede BNL consentirà la concentrazione dell'attività di circa 3.600 dipendenti, oggi operanti su Roma in cinque sedi differenti.
- In data 8 giugno 2013 è stata inaugurata la prima parte della nuova stazione Bologna Centrale Alta Velocità, con quattro nuovi binari sotterranei per i treni AV, grazie ai quali si libererà spazio in superficie a favore del traffico pendolare.
- In data 8 giugno 2013 è stata inaugurata la stazione Reggio Emilia AV Mediopadana, la prima stazione alta velocità al mondo ad utilizzare, il sistema ERTMS (European Railways Traffic Management System) di Livello 2 (senza segnali luminosi laterali), già operativo sulle altre linee AV.
- Il decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", ha, tra l'altro, introdotto modifiche al decreto legislativo 8 luglio 2003, n.188, ed alla legge 3 luglio 2009, n. 99; in particolare:

- relativamente alla determinazione del canone per l'accesso all'infrastruttura ferroviaria, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti approva con decreto la proposta del Gestore dell'Infrastruttura (sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano);
 - la separazione contabile e dei bilanci delle imprese ferroviarie deve fornire la trasparente rappresentazione delle attività di servizio pubblico e dei corrispettivi e/o fondi pubblici percepiti per ogni attività;
 - in caso di compromissione dell'equilibrio economico di un contratto di servizio pubblico, è prevista la possibilità per le autorità competenti di richiedere la riscossione di diritti alle imprese ferroviarie interessate dal procedimento di limitazione dell'accesso; ove le imprese provvedano al pagamento di tali diritti, esse non sono più soggette a detta limitazione;
 - si prescinde dalla valutazione relativa alla eventuale compromissione dell'equilibrio economico di un contratto di servizio pubblico ove il modello di esercizio sia tale che le fermate intermedie siano a distanza superiore di 100 Km e i livelli tariffari risultino superiori di almeno il 20 per cento rispetto a quelli dei servizi a committenza pubblica;
 - l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie può prescrivere livelli di sicurezza diversi da quelli minimi definiti dai CST (obiettivi comuni di sicurezza) solo a valle di una stima dei sovraccosti necessari e di un'analisi di sostenibilità economica e finanziaria per il GI e per le IF, corredata di stime ragionevoli anche in termini di relativi tempi di attuazione.
- In data 12 luglio 2013 è stato annunciato dal Presidente del Consiglio dei Ministri l'avvio dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti e con decreto del Presidente della Repubblica del 9 agosto 2013 sono stati nominati il Presidente ed i componenti dell'Autorità. Sono stati successivamente adottati i regolamenti di organizzazione e funzionamento. All'Autorità sono affidati compiti significativi, di regolazione e di promozione e tutela della concorrenza nel settore dei trasporti. Le competenze dell'Autorità attengono sia alle infrastrutture di trasporto che alla qualità dei servizi prestati. L'Autorità dovrà riferire annualmente alle Camere, evidenziando lo stato della disciplina di liberalizzazione adottata e la parte ancora da definire.
 - In data 16 settembre 2013 è stato registrato presso la Camera di Commercio di Roma la sottoscrizione e il versamento relativo alla terza tranne del capitale sociale di 17.152.100 euro della società Tunnel Ferroviario del Brennero SpA; RFI in

quanto socio ha sottoscritto e versato (con valuta 28 agosto 2013) la quota di propria spettanza pari a 14.962.500 euro. In data 1 ottobre 2013 è stato ulteriormente sottoscritto e versato l'inoptato di 347.900 euro; RFI SpA ha sottoscritto e versato con valuta 27 settembre 2013 la quota di propria spettanza pari a 303.488 euro.

In data 11 novembre 2013 è stato registrato presso la Camera di Commercio di Roma la sottoscrizione e il versamento relativo alla quarta tranne del capitale sociale di 15.000.000 euro della società Tunnel Ferroviario del Brennero SpA; RFI in quanto socio ha sottoscritto e versato (con valuta 6 novembre 2013) la quota di propria spettanza pari a 12.850.500 euro. In data 18 dicembre 2013 è stato ulteriormente sottoscritto e versato l'inoptato di 268.500 euro; RFI SpA ha sottoscritto e versato con valuta 13 dicembre 2013 la quota di propria spettanza pari a 234.224 euro. Pertanto, il capitale sociale della Tunnel Ferroviario del Brennero - Società di Partecipazioni SpA, sottoscritto e versato, è attualmente pari a 195.790.910 euro suddiviso in n. 195.790.910 azioni ordinarie del valore nominale di 1,00 euro e RFI risulta titolare di n. 167.964.435 azioni ordinarie pari al 85,788%.

- Il 10 settembre 2013, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con il decreto "Canoni d'uso dell'infrastruttura ferroviaria AV/AC", ha sollecitato prima e approvato poi la proposta del gestore dell'infrastruttura nazionale che prevede la riduzione, nella misura del 15%, dei pedaggi da applicare per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria su alcune linee ad alta velocità.
- In data 13 dicembre 2013 è stato aggiornato il Prospetto Informativo della Rete (PIR) 2014 - edizione dicembre 2013 - in aderenza alle indicazioni e prescrizioni dell'Ufficio per la Regolazione dei Servizi Ferroviari.
- In data 16 dicembre 2013, l'Assemblea dei soci della Netinera Deutschland GmbH ha deliberato l'aumento del capitale sociale da 25.000 euro a 1.025.000 euro. Ferrovie dello Stato Italiane SpA ha versato (con valuta 16 dicembre 2013) la quota di propria spettanza pari a 510.000 euro. In data 20 dicembre 2013 l'aumento del capitale sociale è stato iscritto alla Camera di Commercio tedesca. Pertanto, il capitale sociale della Netinera Deutschland GmbH, sottoscritto e versato, è attualmente pari a 1.025.000 euro suddiviso in n. 1.025.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro e Ferrovie dello Stato Italiane SpA risulta titolare di n. 522.750 azioni ordinarie.

- In data 17 dicembre 2013 l'Assemblea di Busitalia-Sita Nord Srl ha deliberato di aumentare il capitale sociale della società da 15.000.000 euro a 31.000.000 euro, in via scindibile, in una o più *tranches*, per un massimo di complessivi 16.000.000 euro da offrire in sottoscrizione alla pari all'unico socio. L'aumento dovrà essere eseguito entro il 30 giugno 2014 e il capitale sarà comunque aumentato di un importo pari a quanto sottoscritto entro tale data.
- In data 19 dicembre 2013, l'Assemblea dei soci ha deliberato l'aumento del capitale sociale della società Thello SAS da 1.500.000 euro a 5.200.000 euro e quindi per 3.700.000 euro mediante emissione di n. 370.000 azioni del valore nominale di 10 euro cadauna. Il giorno 22 dicembre 2013, Trenitalia SpA ha versato 2.466.790 euro pari a n. 246.679 azioni. In pari data, l'Assemblea dei soci ha deliberato di ridurre il capitale sociale, per compensare parzialmente le perdite degli esercizi 2011 e 2012, da 5.200.000 euro a 1.500.000 euro e quindi per 3.700.000 euro. Pertanto, il capitale sociale della Thello SAS dopo tale operazione risulta invariato, quindi è attualmente pari a 1.500.000 euro suddiviso in n. 150.000 azioni ordinarie del valore nominale di 10 euro e Trenitalia SpA risulta titolare di n. 100.005 azioni ordinarie.

5.8. Fatti di rilievo verificatisi successivamente al 31 dicembre 2013

- Nel corso del mese di gennaio 2014 Trenitalia ha appreso dal Gestore dell'Infrastruttura che il costo dell'energia elettrica di trazione dal 1 gennaio 2014 avrebbe subito un aumento in virtù della Delibera dell'Autorità dell'Energia Elettrica e Gas (AEEG) n. 641/2013/R/COM del 27 dicembre 2013. Nello specifico la delibera, nell'ambito di un processo di progressiva rivisitazione degli oneri gravanti sulle imprese a forte consumo di energia elettrica, ha sostanzialmente modificato l'applicazione delle Componenti Tariffarie Aggiuntive (Oneri di Sistema) che determina di fatto un significativo abbattimento delle agevolazioni tariffarie riservate, tra l'altro, alle imprese ferroviarie. La società ha avviato azioni giudiziarie in sede amministrativa per chiedere l'annullamento della delibera stessa.
- In data 6 febbraio Italferr si è aggiudicata un contratto da 26 milioni di euro per la progettazione preliminare della nuova rete ferroviaria del Sultanato dell'Oman (2.244 km). La società di ingegneria del Gruppo diventa protagonista di quello che è considerato da più parti come il progetto più importante avviato in Oman, sia per l'impatto sul Paese sia per la rilevanza strategica attribuita. Questa nuova